

## **Mangiarotti e il caso Fibronit «Riprendiamo il controllo»**

**Data:** 19/09/2021

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2021/09/19/news/mangiarotti-e-il-caso-fibronit-riprendiamo-il-controllo-1.40720543>

•  
BRONI

Controllo diretto del Comune sulle ultime fasi della bonifica Fibronit, creazione di una tangenziale da Vescovera al casello autostradale, eliminazione della raccolta rifiuti “porta a porta”.

Sono questi i punti cardine del programma elettorale della lista “L’Altra Broni”, con cui l’ex direttore generale del Comune di Broni, Massimo Mangiarotti, parteciperà alla competizione elettorale del prossimo 3-4 ottobre per la poltrona di Palazzo Arienti insieme al sindaco uscente Antonio Riviezzi (Unione Civica) a Giusy Vinzoni (CambiAmo Broni) e Gabriella Maga (Grande Broni). Ieri mattina, nel cortile interno dell’Enoteca regionale di Cassino Po, Mangiarotti ha presentato le linee guida del programma e i 9 candidati che lo sosterranno nella corsa. Il tema più caldo, secondo l’ex dg, per il futuro della città è sicuramente la bonifica della Fibronit, su cui però non risparmia forti critiche nella gestione dei lavori.

### **Ex Fibronit, le critiche**

«Purtroppo finora il Comune non ha avuto controllo diretto perché tutto veniva gestito dalla Broni-Stradella come stazione appaltante - ha attaccato Mangiarotti -. Il controllo sulla fase finale della bonifica deve averlo il sindaco e il consiglio comunale e non delegare a terzi. Nella bonifica saranno spesi complessivamente 32 milioni di euro pagati con i soldi dei cittadini, con i tanti morti che abbiamo avuto e con un’attesa che dura ormai da 30 anni. È inconcepibile che sia la Broni-Stradella a decidere tutto. Il Comune non può accettare compromessi su un tema così fondamentale per la collettività». Controllo diretto che andrebbe esteso, secondo l’ex direttore, anche a tutti gli impianti pubblici, come la piscina, su cui il Comune dovrebbe avere maggior potere decisionale. E sull’utilizzo futuro dell’area Fibronit una volta demoliti i capannoni, Mangiarotti sostiene che la sua squadra è l’unica ad avere le idee chiare: «Basta leggere i quattro programmi e si capisce che siamo solo noi ad avere ben chiaro che cosa fare della ex Fibronit, un parco pubblico del benessere aperto a tutti - ha aggiunto -. Riviezzi parla di concorso di idee e di “parco green” che significa installare un impianto fotovoltaico, mentre la Vinzoni propone un referendum.

Ma il referendum si fa il 3-4 ottobre quando i bronesi saranno chiamati a delegare i loro rappresentanti pubblici. È lì che si gioca il futuro della Fibronit».

## Il tema della viabilità

C'è poi il tema della viabilità e qui Mangiarotti lancia l'idea di una tangenziale per sgravare il centro storico e la via Emilia dal traffico: «Sono contrario alla tangenziale Casteggio-Broni - ha chiarito - mentre nel programma abbiamo inserito la realizzazione di una bretella che dalla nuova rotonda di Vescovera si allaccia alla Bronese e poi al casello autostradale, andando a ricongiungersi alla gronda nord di Stradella. Viabilità e ambiente strettamente collegati per far tornare Broni una città turistica e attrattiva per le persone che vogliono venire ad abitarci».

Infine, la questione della raccolta rifiuti, dove Mangiarotti dice un secco "no" al porta a porta introdotto dall'amministrazione Riviezzi: «A Sanremo, dove lavoro attualmente, hanno introdotto 15 anni fa il porta a porta "spinto" e ora lo stanno abbandonando per tornare alle isole ecologiche. Non vedo perché qui dobbiamo proporre una soluzione inefficace e costosa - ha concluso -. Il mio modello è il Trentino, con i bidoni e una App che monitori i consumi di ogni utenza e da lì si calcola la tariffa da pagare». —

## Oliviero Maggi

Condividi

•

### Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2021/09/19/news/mangiarotti-e-il-caso-fibronit-riprendiamo-il-controllo-1.40720543>